# Classi Aperte, Menti Libere

## Pratiche di accoglienza e antirazzismo a scuola

## Workshop online
## 22 Ottobre h.17-19

La scuola è aperta a tutte e a tutti. Questo è ciò che prevede la Costituzione italiana (Art.34) secondo la quale "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).
La scuola e i contesti educativi in generale sono luoghi di apprendimento e di crescita, ma anche di incontro, di relazione, di socializzazione; svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di una società equa, plurale e libera da ogni forma di discriminazione.
La scuola riflette la composizione plurale della società italiana: su 8 milioni di ragazze e ragazzi che la frequentano, 931mila sono di origine straniera, nella grande maggioranza (65,2%) nate e nati in Italia (IDOS su dati Mim, a.s. 2023-2024).
Tenere lontani la xenofobia e il razzismo dal mondo della scuola richiede in primo luogo riconoscere che esiste, identificarne le forme e le espressioni, anche sottili, e attivarsi tempestivamente quando si manifesta, creando una rete di protezione e spazi sicuri intorno alle ragazze e ai ragazzi che lo subiscono. La sottovalutazione di atti e comportamenti discriminatori può infatti favorire la loro diffusione, reiterazione, normalizzazione, legittimazione culturale e sociale. Ciò richiede un coinvolgimento di tutte le persone in gioco: allievi\e e studenti, docenti, educatori, formatori e dirigenti, personale non docente, famiglie.
Norme specifiche sono state introdotte nel nostro ordinamento per prevenire e contrastare il bullismo e il *cyberbullismo* a scuola, prevedendo che i singoli istituti si dotino di protocolli dedicati. Ma derubricare, come spesso avviene, gli atti e i comportamenti discriminatori ad atti di bullismo significa rimuoverne le specificità.
D'altra parte, riconoscere la pluralità della composizione della popolazione scolastica significa far emergere e contrastare quelle forme di razzismo strutturale che condizionano non solo l'accesso all'educazione e all'istruzione, ma anche i contenuti e le metodologie della didattica e la strutturazione del sistema di relazioni tra i diversi attori educativi.
In un contesto storico in cui la costruzione di nuovi muri e di nuovi confini sembra alimentare e rafforzare stereotipi e pregiudizi e si traduce troppo facilmente in *parole* e *discorsi* offensivi, discriminazioni, comportamenti violenti o addirittura incitanti alla discriminazione, alla xenofobia, e al razzismo, il workshop propone una riflessione collettiva sul contributo che insieme educatori e educatrici, docenti, studenti, associazioni antirazziste e istituzioni scolastiche possono dare per costruire una scuola e una società accoglienti e libere da ogni forma di discriminazione.

**Obiettivi**

- Riconoscere, a partire da alcuni casi esemplari, le forme e le espressioni di razzismo e xenofobia, comprese quelle più sottili, evitando l'errore comune di derubricarle a semplice bullismo.
- Incoraggiare la creazione di reti di protezione: come possiamo attivarci tempestivamente per costruire spazi sicuri intorno alle ragazze e ai ragazzi che subiscono discriminazioni?
- Ragionare su come l'apprendimento della lingua italiana sia innanzitutto un'occasione di dialogo e di interazione.

**A chi è rivolto?**

Il workshop è rivolto a docenti, educatori e formatori, attiviste e attivisti antirazzisti, studentesse e studenti.

**Programma**

**Ore 17,00 Accoglienza e apertura dei lavori**

**Ore 17,05 – 17,40**

**Dalle micro-aggressioni al razzismo sistemico nei contesti educativi**
Grazia Naletto, Lunaria

**Ore 17,40 – 18,10**

**Il razzismo a scuola visto dal di dentro: dalle discriminazioni alle pratiche di accoglienza**
Franca Di Lecce, insegnante ed esperta di migrazioni

**Ore 18,10-18,40**

**L'apprendimento della lingua: l'importanza del dialogo e della relazione**
Giuseppe Faso, insegnante e autore di *Le regole non piovono dal cielo. Grammatiche immaginarie*, Pungitopo, 2026

**18,40 – 19,00 Domande e risposte**

**Ore 19,00 Fine del workshop**